

LE FORESTE REGIONALI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA



Bosco Salzer (TS)

Testi e foto di:

- Giuseppe Vanone
- Rinaldo Comino
- Pier Paolo De Biasio

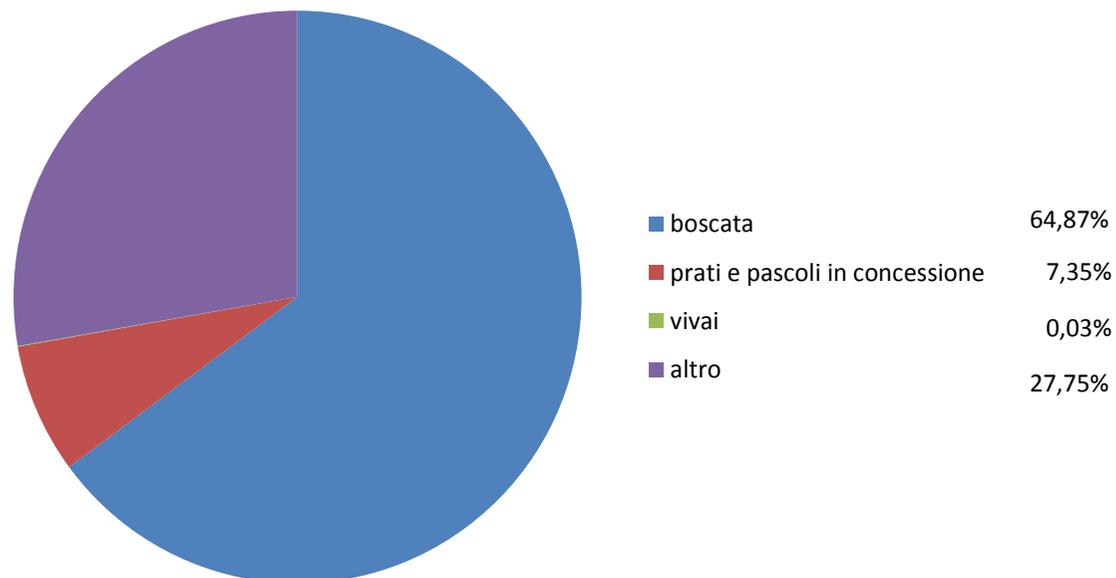


Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

PROPRIETA' REGIONALE

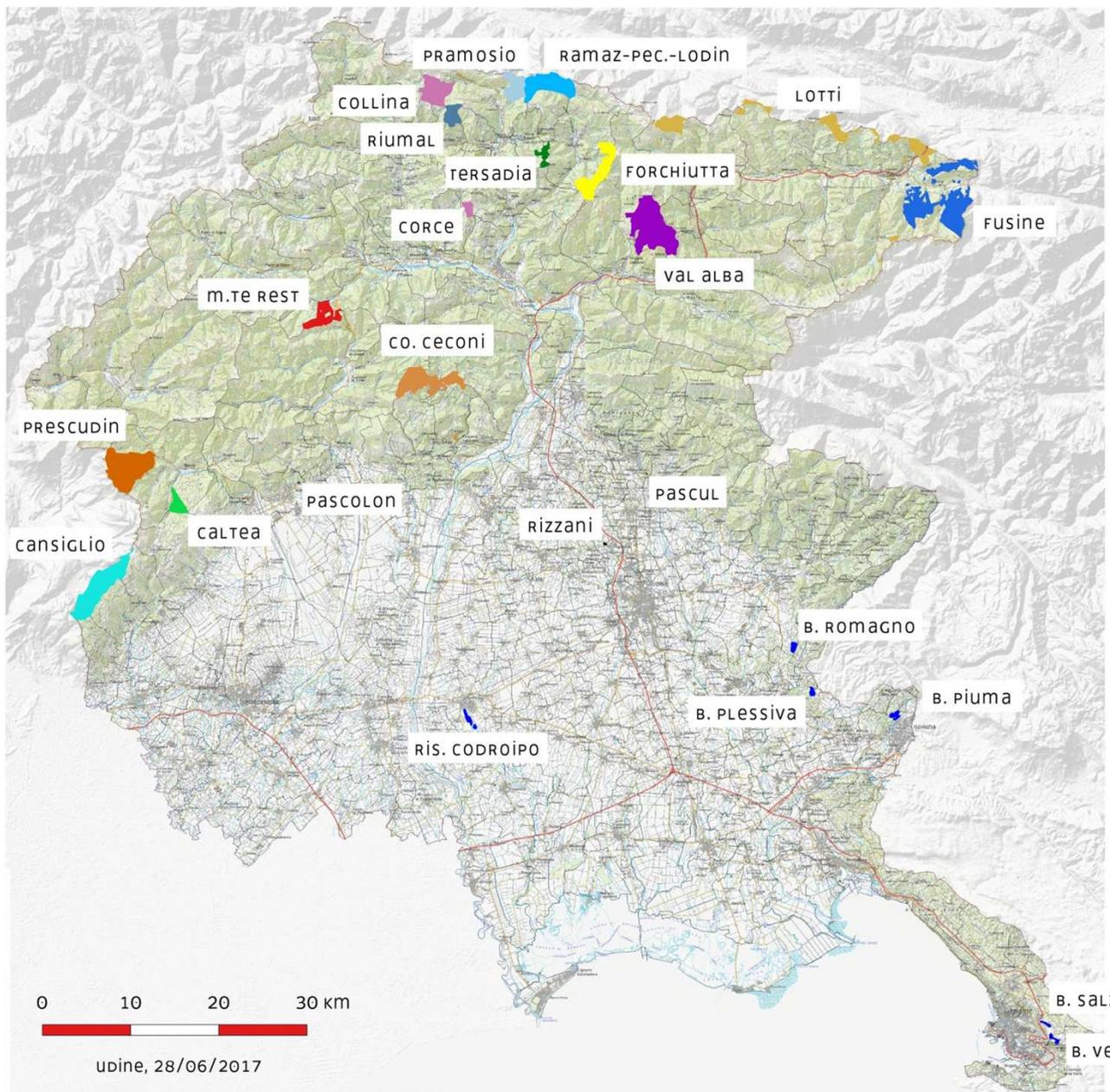
LA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA E' PROPRIETARIA DI FORESTE, MALGHE, PARCHI E VIVAI FORESTALI PER COMPLESSIVI **15.349 HA**

(solo proprietà dichiarate strategiche con DGR)



RISORSE UMANE:

- N. 1 POSIZIONE ORGANIZZATIVA
- N. 6 SQUADRE DI OPERAI EDILI + N. 2 SQUADRE DI OPERAI AGRICOLI (CON RELATIVI DIRETTORI LAVORI / ASSISTENTI / IMPIEGATI)



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI e ITTICHE AREA FORESTE e TERRITORIO	
Servizio foreste e Corpo forestale SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE FORESTALE	corpoforestale@regione.fvg.it corpoforestale@certregione.fvg.it tel + 39 0432555 111 fax + 39 0432555 332 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Le PROPRIETÀ FORESTALI REGIONALI

RIEPILOGO PROPRIETA' SILVO-PASTORALI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI V. G.

compendi in gestione	Comuni	ha	Circoscriz.	ha
Cansiglio	Caneva, Polcenigo, Budoia (PN)	1.547	Pordenone-nese	4.602
Prescudin	Barcis (PN)	1.647		
Caltea	Barcis (PN)	257		
Vivaio Pascolon	Maniago (PN)	5		
Conte Ceconi	Vito d'Asio, Clauzetto, Tramonti di S. (PN)	1.146		
Monte Rest	Socchieve (UD)	495	Carnia	4.190
Collina Grande	Paluzza, Ravascletto, Rigolato (UD)	750		
Pramosio	Paluzza (UD)	494		
Pecol di Chiaula, Lodin, Ramaz	Paluzza, Paularo (UD)	1.054		
Forchiutta	Paularo (UD)	815		
Corce	Zuglio (UD)	114		
Tersadia	Paularo, Ligosullo, Treppo Carnico (UD)	144		
Riumal	Ravascletto (UD)	324		
Val Alba	Moggio Udinese (UD)	1.977	Canal del F. - Val Canale	6.391
Fusine (compreso Marzano)	Tarvisio, Malborghetto (UD)	2.923		
Lotti	Tarvisio, Malborghetto, Pontebba (UD)	1.491		
P. ris. Codr., B. Romagno, P. Rizzani	Codroipo, Cividale, Prepotto, Pagnacco (UD)	132	Bassa	280
B. Pless., B. Piuma, B. Salzer, B. Ven.-Bazz.	Cormons, Dolegna, Gorizia, Trieste (GO-TS)	108		
Parco Rizzani	Pagnacco	37		
vivaio Pascual	Tarcento (UD)	3		
totale		15.463	Totali	15.463



**Direttive della Giunta Regionale
per la gestione del patrimonio silvo-pastorale della Regione
finalizzata a valorizzare:**

- 1) La produzione legnosa sostenibile delle foreste**
- 2) L'attività zootecnico-pastorale delle malghe**
- 3) La tutela naturalistica**
- 4) La fruizione turistico-ricreativa**

1) La produzione legnosa

- Soprattutto nei compendi del Tarvisiano (Fusine e Lotti) e del Cansiglio
- In prevalenza legname da opera di conifere
- Faggio da opera da Cansiglio e Tarvisiano
- Abete rosso di risonanza a Fusine

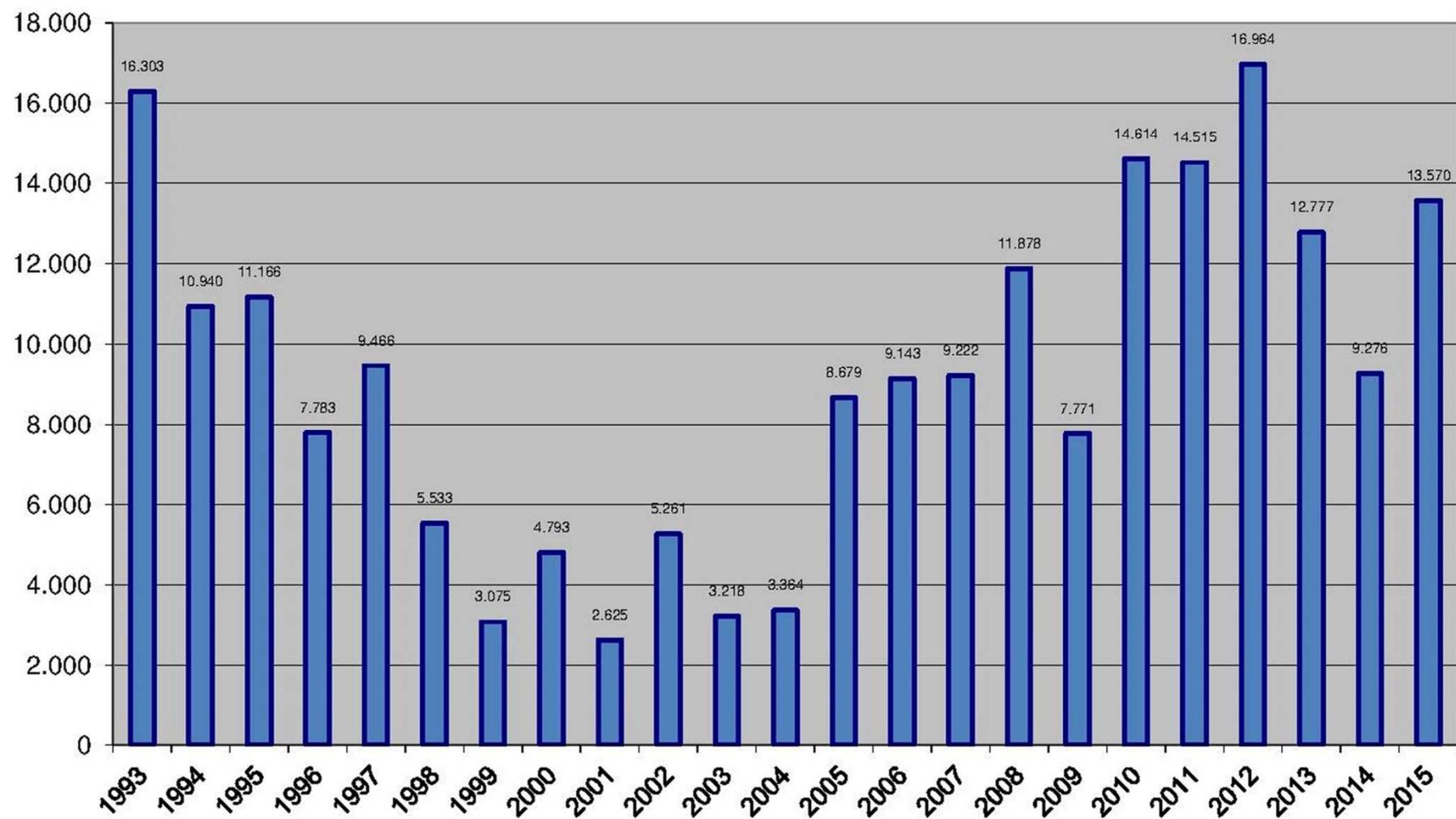


Catasta di abete rosso del Prescudin

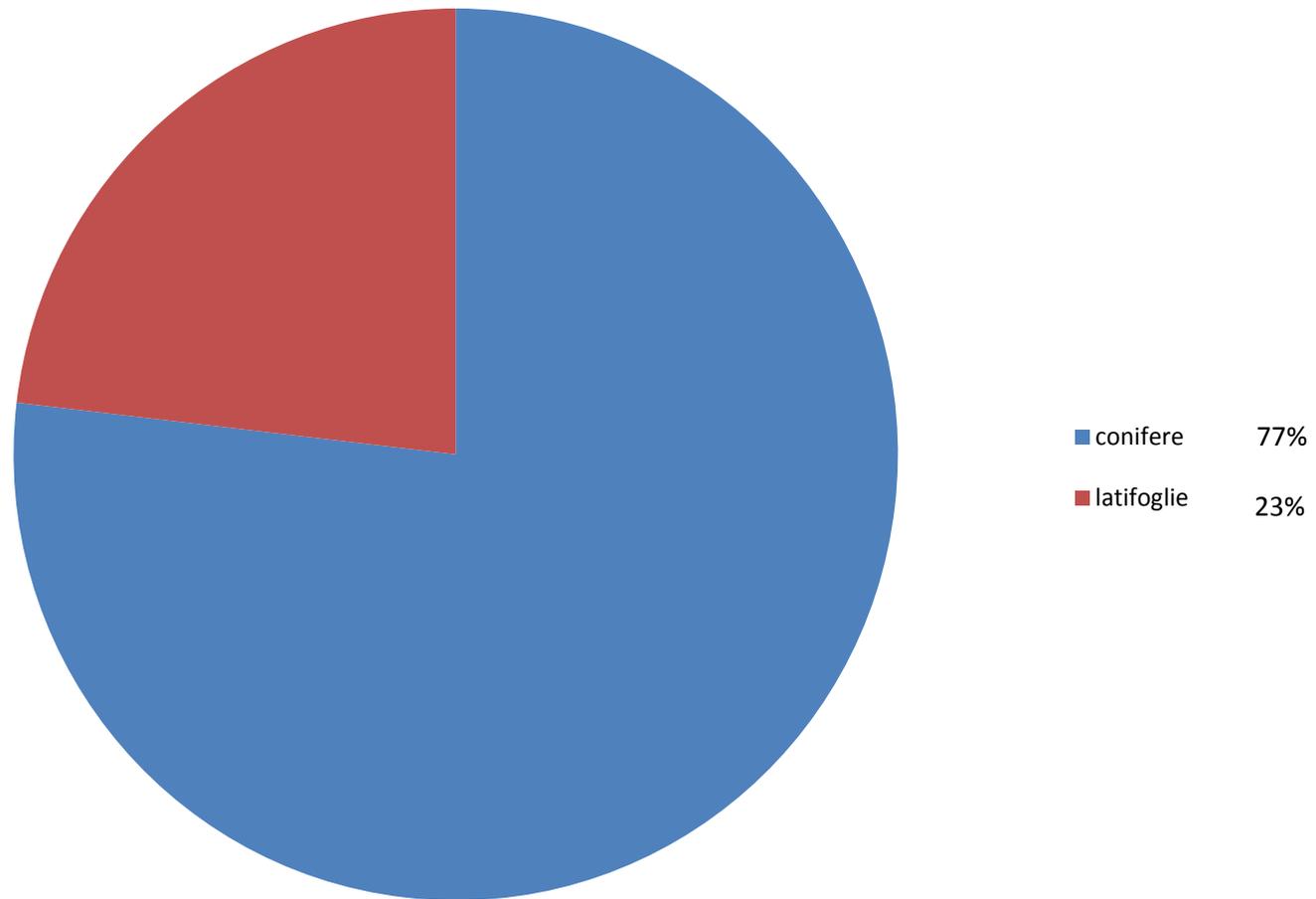


Carico di legna da ardere di faggio in Cansiglio

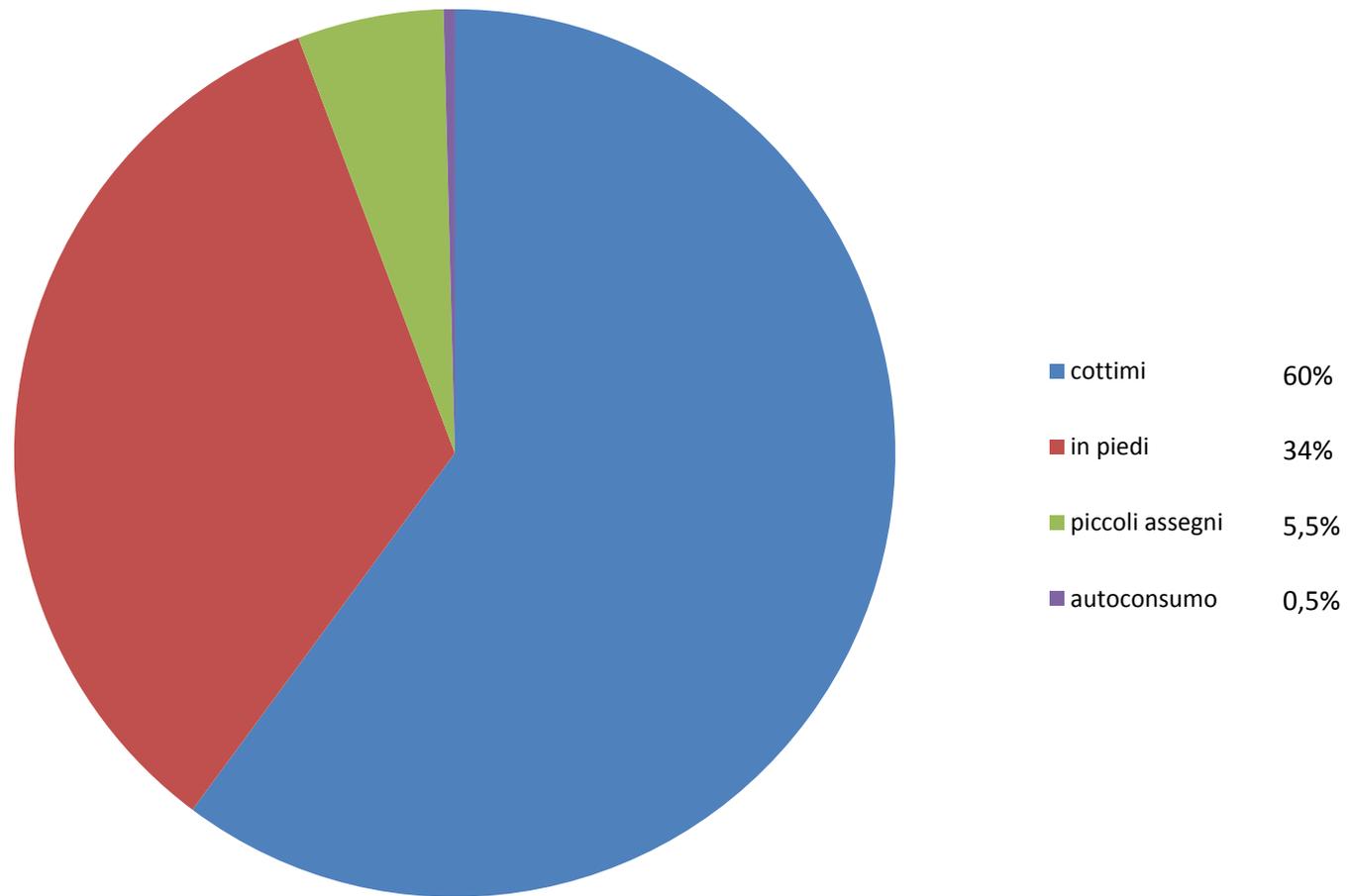
Andamento delle utilizzazioni nelle foreste regionali dal 1993 al 2015



Utilizzazioni foreste regionali 2015: riparto conifere/latifoglie



Utilizzazioni foreste regionali 2015: riparto tipi di lotti boschivi



Nelle Foreste regionali si applica :

la **gestione forestale sostenibile** dal **2004**

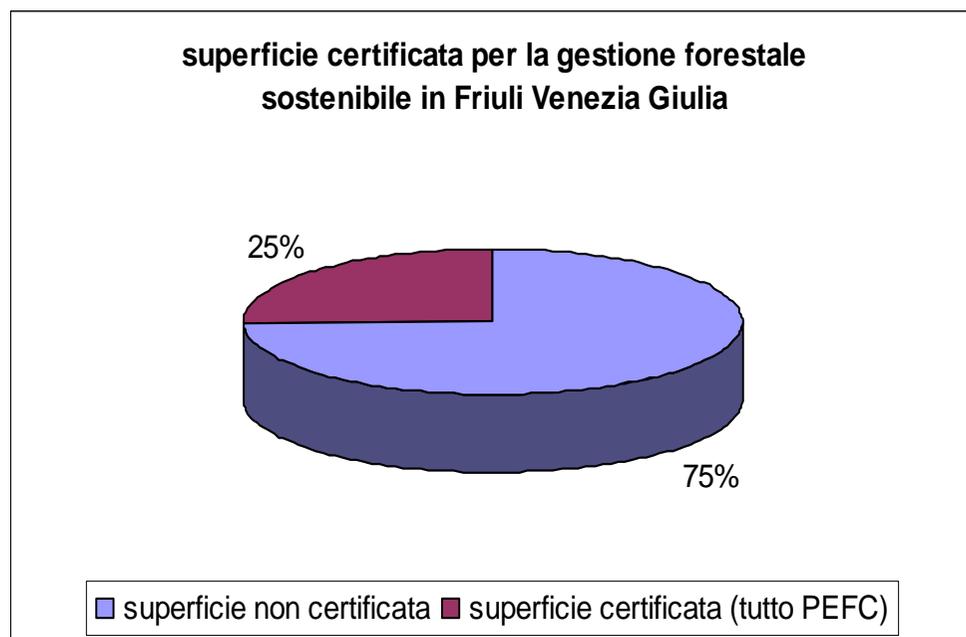
secondo lo schema **PEFC** (www.pefc.it):

- Controllo gestionale da Società terza:

ICILA (www.icila.org);

- Garanzia di un prelievo legnoso < dell'incremento;

=> la produzione legnosa non pregiudica la conservazione della biodiversità e di altre emergenze.



Superficie certificata PEFC in FVG: **81.587** ettari, (25% della superficie boscata totale).

Di questi, **9.955** ettari sono di proprietà regionale (12% del bosco certificato).

Il **Gruppo regionale** del PEFC

(www.legnoservizi.it/gr-pefc-fvg)

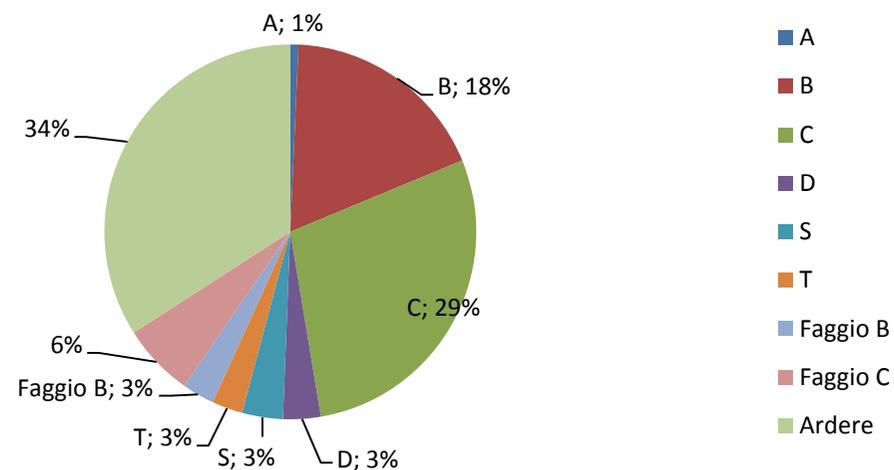
ha come soggetto capofila **UNCEM** – *Delegazione FVG (Unione Nazionale Comuni, Comunità, Enti Montani)*.

Un esempio: il lotto boschivo *Svabezza* – Foresta di Fusine p.lle 11c-d (del 2015-16)

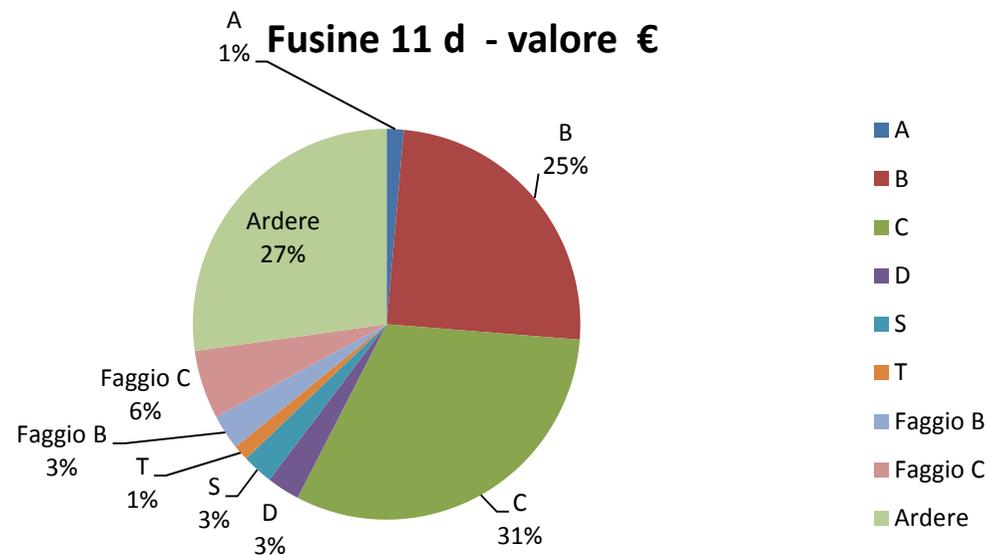
VENDITE	
Qualifica	€/mc
A	140,00
B+	98,00
Lungo B	95,00
B	91,50
C+	85,00
Lungo C	69,30
C	66,30
Bottoli B	59,00
Bottoli C	56,00
D	58,01
Stangame	50,10
T	33,01
Faggio B	71,30
Faggio C	62,50
Ardere	55,01
Totale	

RIEPILOGO	
	€/mc
Ricavi (vendite)	68,91
Costi (utilizzazione)	32,50
Valore macchiatico	36,41
Compenso Legno Servizi	
	€/mc
restano netti	29,86

Fusine 11 d - quantità mc



Fusine 11 d - valore €



ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI VERIFICA FINALE

Sotto Svabezza part. 11d PGF Fusine

Codice lotto: FUS08Fo11Do1

	Conifere	Latifoglie	Totale
Massa lorda part. forestale 11D	406,449	353,446	759,895
Massa lorda part. forestale	3,258	7,712	10,970
Massa lorda assegnata PRFA	409,707	361,158	770,865
Massa lorda part. forestale (da assegno suppl.) 11C	21,415	1,011	22,426
Massa lorda part. forestale (da assegno suppl.) 11D	72,045	1,603	73,708
Assegni suppletivi (comma 12, art. 9)	36,001	1,011	37,012
Assegni suppletivi tagli forzosi (comma 13, art. 9)	57,459	1,603	59,122
Totale massa lorda assegnata	503,167	363,832	866,999
Massa netta misurata part. forestale 11C	18,479	1	19,397
Massa netta misurata part. forestale 11D	412,899	322,294	735,193
Massa netta misurata part. forestale	2,811	6,999	9,810
Totale massa netta misurata	434,189	330,211	764,400
Coefficiente di trasformazione	86%	91%	88%

N.B. I valori riportati sono espressi in: m³

2) L'ATTIVITA' MALGHIVA NELLE PROPRIETA' REGIONALI

- Circa **1.100 ha** di prati e pascoli sono in **concessione a privati** con annesse casere e stalle;
- Principali malghe attive in Carnia:
 - **Lodin alta e di mezzo**
 - **Pecol di Chiaula alta**
 - **Ramaz bassa**
 - **Pramosio**
 - **Collina Grande e Plotta**
- Principali malghe attive nel Pordenonese:
 - **Rossa e Jovet**



Malga Lodin Alta (Paularo)



Collina Grande (Paluzza)



Malga Rossa (Tramonti di Sotto)



Pecol di Chiaula alta (Paularo)

3) LA TUTELA NATURALISTICA NELLE PROPRIETA' REGIONALI

- **Siti Natura 2000:**

ZSC (Zone Speciali di Conservazione, rivolte alla protezione di habitat e specie animali e vegetali)

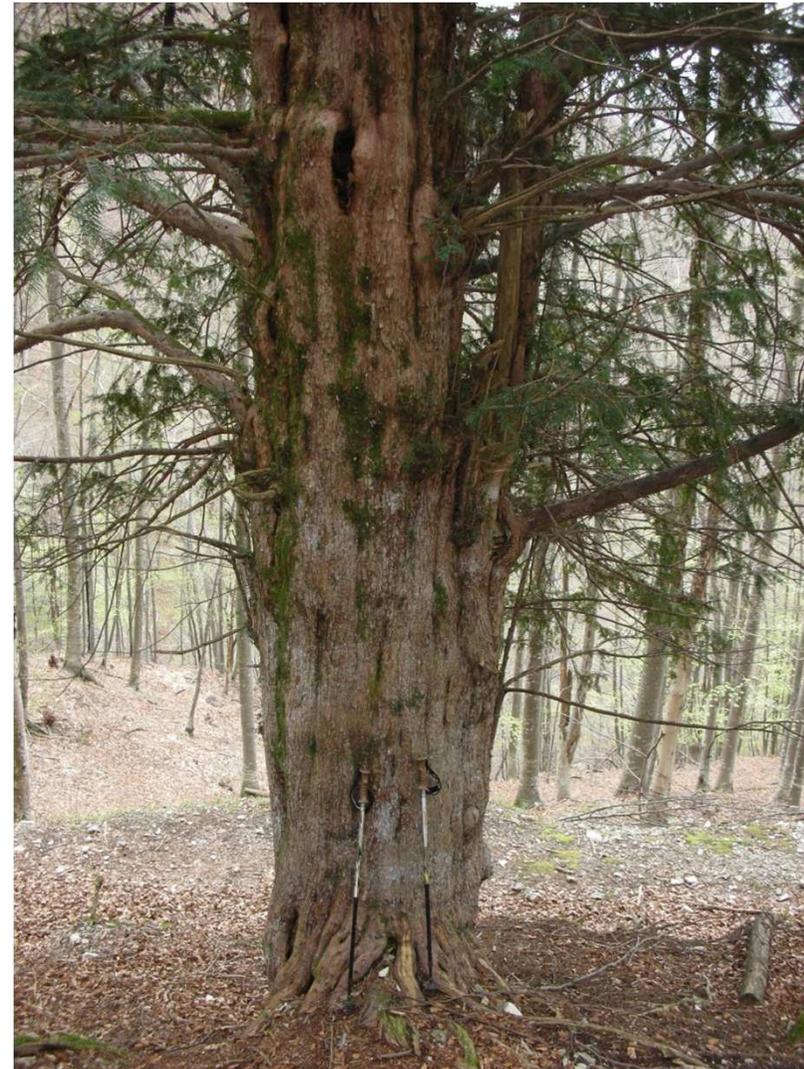
ZPS (Zone di Protezione Speciale, rivolte alla tutela degli uccelli e dei loro habitat)

- ZSC Foresta del Cansiglio
- ZSC Dolomiti Friulane (Monte Rest – p.lla 14)
- ZSC Gruppo del Monte Coglians (Collina-Plotta)
- ZSC Creta di Aip e Sella di Lanza (Ramaz)
- ZPS Alpi Carniche (Pecol di Chiaula-Lodin-Ramaz, Pramasio)
- ZSC Zuc dal Bor (Val Alba)
- ZSC Monte Auernig e Monte Corona (Foresta Lotti)
- ZSC Conca di Fusine
- ZSC Risorgive dello Stella (Parco risorgive Codroipo)
- ZPS Aree carsiche della Venezia Giulia (Boschi Venezian Bazzoni e Salzer)

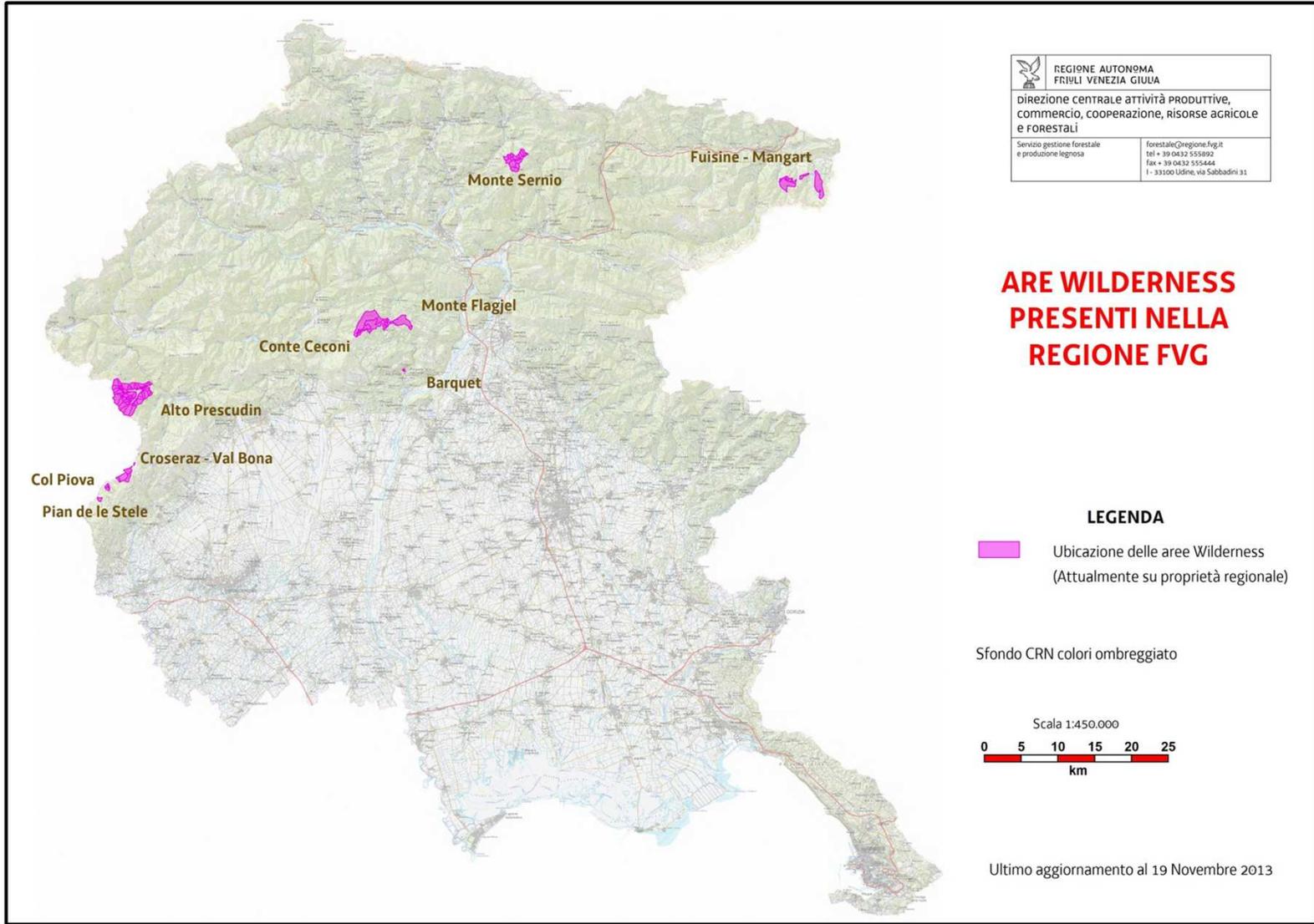
- **Aree wilderness:**

- 9 aree in Cansiglio, Prescudin, Ceconi, Forchiutta e Fusine
- Superficie di circa il **25%** delle proprietà regionali

www.wilderness.it/aree_wilderness.asp



Tasso monumentale in Prescudin di cinque secoli (Barcis)



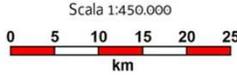
 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, COOPERAZIONE, RISORSE AGRICOLE E FORESTALI	
Servizio gestione forestale e produzione legnosa	forestale@regione.fvg.it tel + 39 0432 555892 fax + 39 0432 555444 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

ARE WILDERNESS PRESENTI NELLA REGIONE FVG

LEGENDA

Ubicazione delle aree Wilderness
(Attualmente su proprietà regionale)

Sfondo CRN colori ombreggiato



Ultimo aggiornamento al 19 Novembre 2013

Wilderness

ASSOCIAZIONE ITALIANA



affiliata alla "International (WILD) Wilderness Leadership Foundation"
Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS)

L' ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA WILDERNESS (AIW)

Il mio
5 X MILLE

Cosa è e cosa si prefigge

pagine: [1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#)

L'Associazione Italiana per la Wilderness, ideata in Abruzzo da Franco Zunino, è stata fondata ad Alberese (Grosseto) nel 1985 con lo scopo di diffondere in Italia le prime conoscenze della filosofia Wilderness e del suo Concetto di conservazione, nonché di trovare forme per una loro concreta applicazione, anche nel nostro Paese. Originatasi in America nei primi decenni del 1800 e diffusasi soprattutto nel secolo XX, fino ad allargarsi al resto del mondo, la filosofia "Wilderness" ritiene che la natura vada conservata in quanto valore di per sé, e considera questo valore un patrimonio spirituale per l' uomo per ciò che esso esprime a livello interiore e di emotività in chi la frequenta; una filosofia ambientalista che ha le sue radici nel pensiero di Henry David Thoreau (filosofo), di Aldo Leopold (cacciatore/conservazionista) ed altri, e che è contraria all' uso di massa dell' ambiente, sia per scopi ricreativi che di prelievo delle risorse naturali rinnovabili, seppure la ricreazione fisica e spirituale sia uno dei fini della sua preservazione, e conciliabile l' uso corretto delle risorse naturali rinnovabili.

Scopo primario del movimento conservazionistico che diffonde questa filosofia è l'applicazione del suo Concetto di conservazione, che è il mantenimento di vaste aree naturali selvagge, che si concretizza con le cosiddette "Aree Wilderness", aree che negli Stati Uniti d' America dal 1964 sono

E-Mail

NEWS !

FORUM

NOTIZIE AIW

DOCUMENTI

SETTORE GIOVANILE

WILDERNESS COMMUNITY

AREE WILDERNESS

[I nostri Video](#)

ADESIONE

Seguici su:

[facebook](#)

[Per un'idea di Wilderness](#)

ATTI

Segreteria Generale - Via A. Bonetti 71 (Borgata Piano)
17013 Murialdo (SV) - Italy - Tel/Fax: (+39) 019.53545
Cell. 338.4775072 - Conto Corr. Post. 10494672

ORGANIGRAMMA

[Editoria AIW](#)

Home Page Ufficiale Wilderness Italia

"LA NATURA SELVAGGIA E' Sia UNA CONDIZIONE GEOGRAFICA CHE UNO STATO D'ANIMO"



Area wilderness Alto Prescudin - zona Groppa Pastour (Barcis)



Area wilderness Conte Ceconi – zona Malga Jovet (Clauzetto)



Area wilderness Col Piova in Cansiglio (Polcenigo)

4) LA FRUIZIONE TURISTICA NELLE PROPRIETA' REGIONALI

- **Siti più frequentati:**

- Laghi di Fusine
- Cansiglio (Bus de la Lum e Candaglia)
- Prescudin (Villa Emma)
- Malga Pramodio
- Foreste della Bassa (Parco risorgive Codroipo, Boschi Romagno, Plessiva, Piuma, Venezian Bazzoni e Salzer)
- Parco Rizzani

- **Decine di migliaia di visitatori all'anno:**

- 32.000 a Bosco Romagno
- 20.000 nel Parco risorgive di Codroipo

(dati 2004)



Ingresso a Bosco Romagno (Cividale del Friuli)

- **Regolamenti:**

- Per la fruizione turistico ricreativa
- Per le concessioni brevi

www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/agricoltura-foreste/foreste/FOGLIA9/

Regolamento per la fruizione turistico - ricreativa delle proprietà regionali

art. 3 divieti generali

1. Nelle proprietà di cui all'articolo 1, è vietato:

- a) **transitare e sostare con veicoli a motore**, fatte salve le deroghe di legge o quelle previste dall'articolo 5, comma 4;
- b) **arrecare danni a piante, ad altri elementi naturali, a strutture, infrastrutture e beni**;
- c) **arrecare disturbo alla fauna selvatica** mediante rumori molesti, accensione fari, inseguimento, distruzione nidi e tane, catture e qualsiasi altro comportamento interferente nelle normali attività degli animali selvatici;
- d) **accendere fuochi** al di fuori delle specifiche aree appositamente attrezzate, fatte salve le deroghe previste dall'articolo 5, comma 4;
- e) **fare campeggio libero**, inteso quale attendamento in zone non specificatamente attrezzate a tale scopo prive di strutture anche rimovibili, fatte salve le deroghe previste dall'articolo 5, comma 4;
- f) **parcheggiare i veicoli a motore** al di fuori delle aree a ciò destinate;
- g) **ostruire, interrare, riempire specchi d'acqua** e alterare il naturale ristagno dell'acqua;
- h) porre in essere **comportamenti che arrechino disturbo agli altri visitatori** o ne mettano a rischio l'incolumità.

art. 4 disposizioni specifiche per le aree a preminente interesse turistico - ricreativo

1. Nelle aree a preminente interesse turistico - ricreativo, **le persone diversamente abili fruiscono in via prioritaria** delle strutture per esse adattate o realizzate.
2. Qualora i cestini di raccolta siano pieni o comunque non disponibili, **i rifiuti sono allontanati** e smaltiti a norma di legge da parte di chi li ha prodotti.
3. Chi conduce **animali d'affezione** provvede alla raccolta e allontanamento delle deiezioni prodotte in prossimità delle aree attrezzate a picnic, a gioco e igienico - sanitarie.

art. 5 attività consentite, obblighi e autorizzazioni

1. I mezzi operativi e quelli in servizio di vigilanza hanno sempre la **priorità di transito** nei confronti degli altri fruitori della viabilità di servizio.
2. Il Direttore del Servizio competente in materia di gestione delle foreste regionali, con proprio decreto, può interdire temporaneamente o **limitare il transito sulla viabilità di servizio e i sentieri** per lo svolgimento di attività di gestione delle proprietà di cui all'articolo 1.
3. Ai soggetti che transitano sulla viabilità di servizio nell'ambito delle proprietà di cui all'articolo 1 è fatto **obbligo di:**
 - a) **richiudere dopo ogni passaggio le sbarre** collocate lungo detti percorsi;
 - b) tenere una velocità di percorrenza tale da non creare pericolo.
4. Fatte salve le competenze di terzi, **possono essere rilasciate dall'Ispettorato ripartimentale foreste competente per territorio, autorizzazioni in deroga ai divieti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a), d) ed e)**, per motivi di studio, di didattica, sociali o di turismo sostenibile.

art. 8 sanzioni

1. Per le violazioni alle disposizioni di cui al presente regolamento si applicano le **sanzioni pecuniarie amministrative** previste dall'articolo 26 della legge regionale 17/2006.
2. **All'irrogazione delle sanzioni** di cui al comma 1, **provvede il Direttore dell'Ispettorato ripartimentale foreste** competente per territorio, secondo le modalità previste dalla legge regionale 1/1984.



Centro visite di Bosco Plessiva (Cormons)



Bosco Piuma (Gorizia)



Parco delle risorgive (Codroipo)



Villa Emma in Prescudin (Barcis)



Rifugio Zacchi a Fusine (Tarvisio)



Open day delle foreste del 2011 in Cansiglio

PREZIARIO BENI REGIONALI PER CONCESSIONI BREVI (fino 60 gg)

ALLEGATO A ELENCO DEI BENI SILVO-PASTORALI DELLA REGIONE (RIFERITO ALL'ARTICOLO 1)									
n.	proprietà	Comuni	bene di cui articolo 2 comma 1 lettera a	n. posti	uso consentito	costi (€/gg)			soggetti fruitori di cui articolo 4 comma 1
						prezzo base	riscald.*	pertinenze	
1	Cansiglio	Caneva, Polcenigo, Budoia (PN)	Casa di Crosetta	12	alloggio	103,82	32,44	10,81	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
2	Prescudin	Barcis (PN)	Villa Emma	24	alloggio	233,50	64,80	21,63	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
			ex stallone Villa Emma	30	sala riunioni	86,52	13,52	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
			Casera Prescudin (parte)	5	alloggio	54,07	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
3	Caltea	Barcis (PN)	-						
4	Conte Ceconi	Vito d'Asio, Clauzetto, Tramonti di S. (PN)	-						
5	Collina Grande	Paluzza, Ravascletto, Rigolato (UD)	Baita Val Collina	4	alloggio	28,12	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
6	Pramosio	Paluzza (UD)	Baita Michele Gortani	5	alloggio	35,15	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
			Baita Morgante	5	alloggio	35,15	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
7	Pecol di Chiaula, Lodin, Ramaz	Paluzza, Paularo (UD)	-						
8	Forchiutta	Paularo (UD)	Bivacco ex casera del Mestri	4	alloggio	16,22	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
			Rifugio Chianepade (parte)	4	alloggio	28,12	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
9	Val Alba	Moggio Udinese (UD)	ex casera Vuait	3	alloggio	21,63	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
10	Fusine	Tarvisio, Malborghetto (UD)	Capanna Ghezzi	4	alloggio	28,12	-	-	a-b-c-d-e-f-g-g bis-h
11	Parco risorgive Codroipo	Codroipo (UD)	-						
12	Bosco Romagno	Cividale, Prepotto (UD)	-						
13	Parco Rizzani	Pagnacco (UD)	-						
14	Bosco Plessiva	Colmons, Dolegna del Collio (GO)	-						
15	Bosco Piuma	Gorizia (GO)	-						
16	Bosco Salzer	Trieste (TS)	-						
17	Bosco Venezian-Bazzoni	Trieste (TS)	-						
						costo (€/gg)			
	proprietà	bene di cui art. 2 co. 1 lett. b-c	unità di misura			prezzo base			
	tutte	piazzali e aree di deposito	mq			0,27			
		aree di interesse silvopast. fino 5.000 mq	mq			0,10			
		aree di interesse silvopast. oltre 5.000 mq	mq			0,05			

* il riscaldamento è previsto nel periodo dal 15/9 al 15/4

CRITICITA' PARTICOLARE: DANNI DA CERVI IN CANSIGLIO E PRESCUDIN



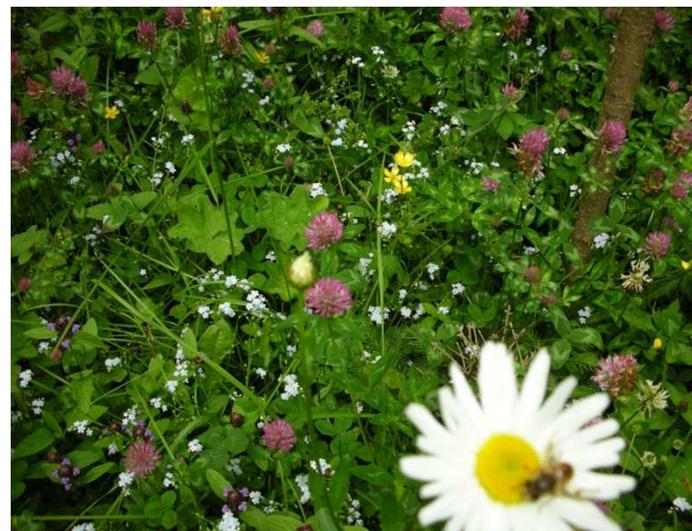
scortecciatura a scopo alimentare attuata dai cervi sulle piante di tasso nella Foresta del Prescudin - 2015



Disseccamento semenzali di faggio dopo taglio di sgombero in Cansiglio, a causa di brucatura cervi, mentre l'ortica prospera - 2015



divario vegetazione erbacea dentro e fuori recinto di Cornesege grazie esclusione del cervo dopo 20 mesi - giugno 2016



biodiversità nel recinto di Cornesege in Cansiglio - giugno 2016

L'ATTIVITA' DEI VIVAI FORESTALI REGIONALI

Vivaio **Pascul** di Tarcento e **Pascolon** di Maniago

- Produzione **piantine a radice nuda** o in **vaso** certificate, **di specie autoctone e di provenienza locale**

Finalità stabilite dalla **L.R. 9/2007**:

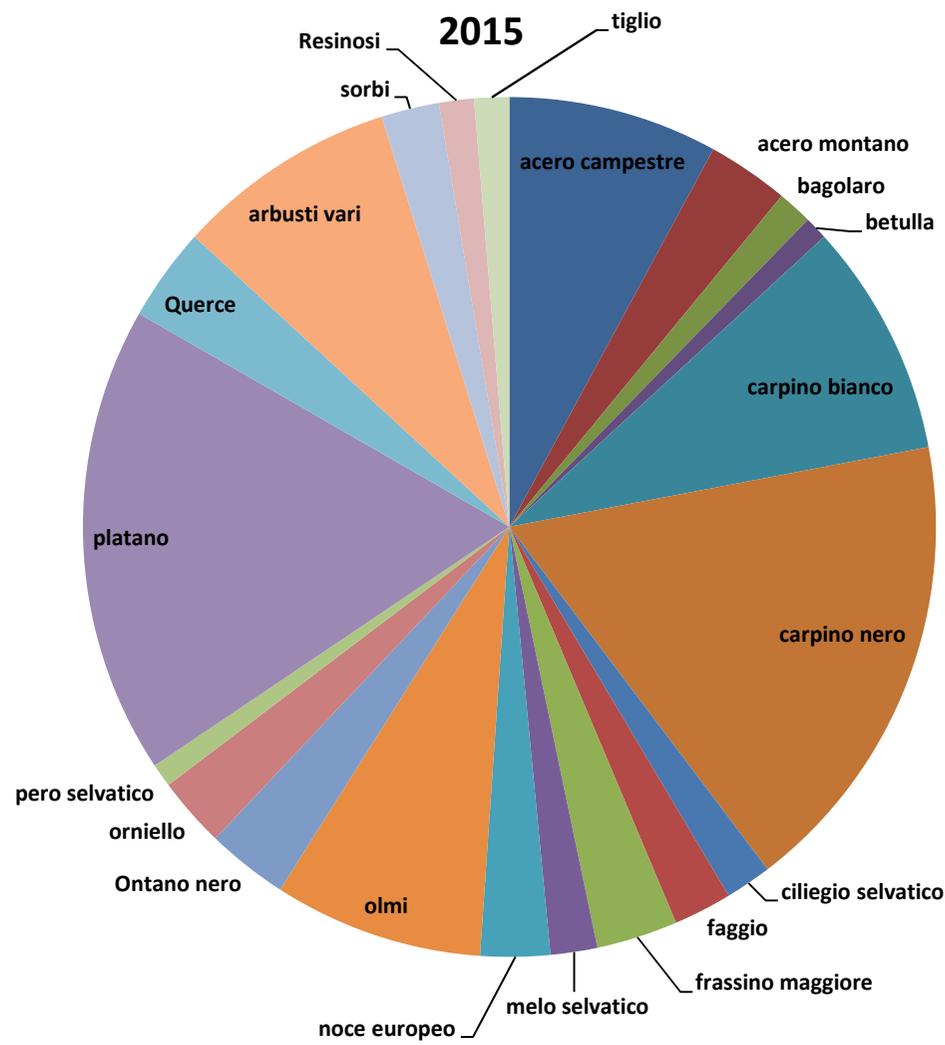
- a) impianti **arboricoltura da legno**;
- b) **miglioramento boschivo**;
- c) **sistemazioni idraulico-forestali**;
- d) **didattica ed educazione ambientale**;
- e) **rinaturalizzazione** aree interessate da grandi opere o percorse da fuoco o devastate da calamità naturali, agli interventi e di riqualificazione ambientale;
- f) obblighi per i Comuni di cui alla **L. 113/1992**: posa a dimora di **un albero per ogni neonato**.



Vivaio Pascolon di Maniago

D.lgs. 06/03, Art. 5 Servizio gestione forestale e produzione legnosa Vivai forestali "Pascolon" MANIAGO		 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA DIREZIONE CENTRALE RISORSE ALBERI, AGROALIMENTARI E FORESTALI	
PARTITA II.	4187	DEL	08/04/2014
MATERIALE	FAGGIO EUROPEO		
NOME SCIENTIFICO	<i>Fagus sylvatica</i> L.		
PROVENIENZA	Vallorc TV LNBS n.145		
CERTIFICATO DI PROV. II.	174-09	DEL	01/10/2009
PROPAG. VEGETATIVA	NO		
TIPO	S4	QUANTITA' II.	5
Stampato il		09/04/2014	

Cartellino accompagnante una partita di piante di faggio



Ripartizione specie assegnate nel 2015 dal vivaio Pascolon di Maniago

LE ATTIVITA' DELLE STAZIONI FORESTALI NELLE PROPRIETA' REGIONALI

- **Vigilanza:**
 - reati in genere
 - ingressi (ditte boschive, acquirenti legname, soggetti autorizzati)
- **Collaborazione** con ufficio per le foreste regionali:
 - rilievi
 - accompagnamenti
- **Didattica ambientale**
- **Piccoli assegni a privati:**
 - assegno piante
 - istruttoria preliminare
 - Registrazione dati in **UBWeb**



Spett.le Stazione forestale di _____

OGGETTO: richiesta assegno materiale legnoso di proprietà regionale avente valore fino 10.000,00 € o privo di valore commerciale (L.R. 9/2007 art. 21 comma 4).

Il sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente nel Comune di _____ Prov. _____

via _____ n. _____ Codice Fiscale _____

con riferimento al materiale legnoso costituito da _____

ubicato nella **Foresta regionale** di _____

località/particella _____

per un quantitativo netto presunto di m³ _____ (indicativamente fino 10 m³);

CHIEDE DI INOLTARE AL SERVIZIO GESTIONE TERRITORIO MONTANO, BONIFICA E IRRIGAZIONE
CON PARERE FAVOREVOLE

LA PRESENTE RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE DEL MATERIALE LEGNOSO SOPRA DESCRITTO
(BARRARE IL CASO CHE INTERESSA)

a titolo gratuito;

a titolo oneroso, per l'importo stimato dall'ufficio.

DICHIARA INOLTRE

- di essere perfettamente a conoscenza della L.R. 9/2007 art. 21 comma 4;

- di essere consapevole che il recupero del materiale legnoso eventualmente concesso e l'accesso alla proprietà regionale avverrà sotto l'esclusiva responsabilità del richiedente, con particolare riguardo alla sicurezza e ad eventuali danni a terzi, nel rispetto di termini e condizioni che saranno precisate dagli uffici regionali competenti;

- che il materiale richiesto è destinato esclusivamente all'autoconsumo del richiedente stesso e del suo nucleo familiare;

- che il recupero del materiale concesso sarà effettuato (BARRARE IL CASO CHE INTERESSA):

direttamente dal dichiarante, da solo o con l'aiuto di terzi

tramite il sig. _____ residente in via _____ a _____

Si allega fotocopia di un documento d'identità del dichiarante, in corso di validità.

_____, lì _____

IL DICHIARANTE

* * * * *

RISERVATO ALLA STAZIONE FORESTALE COMPETENTE PER TERRITORIO

Si dichiara che il materiale legnoso richiesto:

per l'Amministrazione regionale è convenientemente cedibile al richiedente;

per l'Amministrazione regionale NON è convenientemente cedibile al richiedente.

In caso di parere favorevole alla cessione, si stima che il materiale legnoso richiesto ha un valore, IVA esclusa, nullo - di € _____, (tagliare il caso che non interessa).

In caso di assegni di piante in piedi o schiantate, si allega pedilista di martellata (tagliare se non pertinente).

_____, lì _____

Il Responsabile di Stazione:

PREZZIARIO VENDITA/CESSIONE GRATUITA PICCOLI QUANTITATIVI MATERIALE LEGNOSO			
CAT. 1- CESSIONE GRATUITA			
CASO	tipo di materiale legnoso		
1-a	residui di utilizzazione di conifere o mucchi di ramaglie di conifere anche all'imposto		
1-b	residui di utilizzazione di latifoglie in lotti distanti dall'imposto		
1-c	assortimenti allestiti marcescenti, anche all'imposto		
1-d	piante intercalari di conifere oppure di latifoglie a qualità bassa		
1-e	piante intercalari di latifoglie distanti dall'imposto		
1-f	assortimenti di cui alla cat. 3 dopo almeno due infruttuosi tentativi di vendita a seguito di avviso pubblico		
NOTA	altri tipi di piante in bosco, anche secche in piedi o schiantate, se hanno valore di macchiatico nullo devono restare in dotazione del bosco, per finalità ecologiche		
CAT. 2- VENDITA DI MATERIALE LEGNOSO IN BOSCO			
CASO	tipo di materiale legnoso	un. mis.	prezzo (€)
2-a	piante adulte vitali o schianti recenti di specie a qualità medio-alta, vicine all'imposto	m ³	30,00
2-b	idem caso 2-a ma a distanti dall'imposto, con bassa difficoltà di utilizzazione	m ³	25,00
2-c	idem caso 2-b ma difficoltà media di utilizzazione	m ³	10,00
2-d	piante adulte vitali o schianti recenti di specie di qualità media, vicine all'imposto	m ³	20,00
2-e	idem caso 2-d ma distanti dall'imposto, con bassa difficoltà di utilizzazione	m ³	15,00
2-f	idem caso 2-e ma difficoltà media di utilizzazione	m ³	5,00
2-g	piante adulte vitali o schianti recenti di specie di qualità bassa	m ³	5,00
2-h	idem caso 2-a ma piante secche	m ³	20,00
2-i	idem caso 2-b ma piante secche	m ³	15,00
2-l	idem caso 2-c ma piante secche	m ³	5,00
2-m	idem caso 2-d ma piante secche	m ³	10,00
2-n	idem caso 2-e ma piante secche	m ³	5,00
2-o	piante intercalari di latifoglie di qualità media e medio-alta, vicine all'imposto	m ³	5,00
2-p	residui di utilizzazione di latifoglie in lotti vicini all'imposto (stima sintetica)	m ³	5,00
NOTA	il prezzo di macchiatico minimo ammissibile è di 5,00 €/m ³ : al di sotto o si rientra nei casi di cessione gratuita o le piante devono restare in bosco		
CAT. 3- VENDITA DI ASSORTIMENTI LEGNOSI ALL'IMPOSTO			
CASO	tipo di materiale legnoso	un. mis.	prezzo (€)
3-a	legna da brucio latifoglie di qualità medio-alta, in cataste di 1-2 m, non serve spacco	m ³	50,00
3-b	idem caso 3-a ma lunghezze > 2 m e/o necessario spacco	m ³	40,00
3-c	idem caso 3-a ma dopo permanenza alle intemperie superiore a 1 anno	m ³	30,00
3-d	idem caso 3-b ma dopo permanenza alle intemperie superiore a 1 anno	m ³	20,00
3-e	legna da brucio latifoglie di qualità media, in cataste di 1-2 m, non serve spacco	m ³	40,00
3-f	idem caso 3-e ma lunghezze > 2 m e/o necessario spacco	m ³	30,00
3-g	idem caso 3-e ma dopo permanenza alle intemperie superiore a 1 anno	m ³	20,00
3-h	idem caso 3-f ma dopo permanenza alle intemperie superiore a 1 anno	m ³	10,00
3-i	legna da brucio latifoglie di qualità bassa, in cataste di 1-2 m, non serve spacco	m ³	20,00
3-l	idem caso 3-i ma lunghezze > 2 m e/o necessario spacco	m ³	5,00
3-m	paleria di robinia o castagno	m ³	50,00

PREZZARIO VENDITA/CESSIONE GRATUITA PICCOLI QUANTITATIVI MATERIALE LEGNOSO	
TERMINOLOGIA	
SULLA LOCALIZZAZIONE DEL MATERIALE LEGNOSO	
all'imposto	a bordo strada camionabile
vicino all'imposto	a portata di trattore con verricello che tira da strada: si intende < 100 m; per lotti o gruppi di piante ciò va inteso come distanza media
distante dall'imposto	> 100 m dall'imposto; per lotti o gruppi di piante ciò va inteso come distanza media
SULLA DIFFICOLTA' DI UTILIZZARE PIANTE IN PIEDI	
bassa difficoltà	pendenza scarsa o nulla, presenza strade e varchi trattorabili, sottobosco rado, rocciosità superficiale scarsa o nulla
media difficoltà	condizioni meno favorevoli rispetto al caso precedente per uno o più fattori
NOTA	in condizioni di elevata difficoltà di utilizzazione, vanno escluse in ogni caso le assegnazioni a privati
SULLA DIMENSIONE DELLE PIANTE IN PIEDI	
pianta adulta	il diametro medio a petto d'uomo è $\geq 17,5$ cm
pianta intercalare	il diametro medio a petto d'uomo è < 17,5 cm, inoltre la pianta è senza avvenire: sottoposta, seccagginosa, cimata o piegata
SULLA QUALITA' TECNOLOGICA DELLE SPECIE LEGNOSE	
medio-alta	faggio, querce, olmi, aceri, frassini, carpini, noce, ciliegio, sorbi, pruni, abeti, larice
media	castagno, robinia, bagolaro, gelso, pino nero; mescolanza di specie con diverso grado di qualità
bassa	pioppi, salici, ontani, frangola, sambuchi, tigli, pino silvestre, tasso, cedro, cupressacee
SULLE TIPOLOGIE DEGLI ASSORTIMENTI LEGNOSI	
residui di utilizzazione	ramaglie e porzioni di tronchi abbandonati in bosco dopo il termine di un taglio boschivo
legno marcescente	presenza di funghi del legno, carie soffice, non tenuta del chiodo, fori di insetto con d. ≥ 2 mm (una o + caratteristiche)
legno secco o pianta secca	il legno è secco ma ancora duro, tiene il chiodo, sono ammessi fori di insetti con d. < 2 mm
legna che richiede spacco	legna in pezzi con d. medio > 20 cm
SUI QUANTITATIVI E I VALORI	
volume piante in piedi	in m^3 , si det. da tariffe cubatura stabilite da Piano gestione for. in base a d. a petto d'uomo, si tolgono perdite lavoraz. e per le conifere anche la corteccia
volume assortimenti	in m^3 , per singoli tronchi si rileva il diametro mediano di ogni tronco; per cataste si ricava dal volume sterico (= vol. apparente catasta) che si riduce per un det. coeff.
stima sintetica	in m^3 , si stima direttamente a occhio il quantitativo di materiale legnoso
prezzo di macchiatico	il valore delle piante in bosco detratto il costo di utilizzazione



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Ripristino tracciato di mulattiera in Prescudin